



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

171SP – SOCIETÀ, TERRITORIO E TRANSIZIONE ENERGETICA

Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche e dell'Amministrazione

Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Governo e Politiche Pubbliche

Anno Accademico 2023/2024

Docente: Lorenzo De Vidovich, lorenzoraimondo.devidovich@dispes.units.it

Società, territorio e transizione energetica

GUIDA ALLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA D'ESAME

1. Informazioni sulla modalità di svolgimento

Il superamento dell'esame prevede lo svolgimento e la presentazione di una tesina scritta, su un argomento preventivamente selezionato dalla studentessa/studente al termine del corso e discusso con il docente.

Per gli studenti non frequentanti è necessario un incontro, nell'orario di ricevimento, per individuare e discutere il tema d'esame a partire da una prima proposta da parte dello studente, da elaborare dopo aver preso ampia visione dei materiali didattici e dei contenuti del corso. Il docente riceve il mercoledì dalle 14:30 alle 17:30, salvo diverse comunicazioni. Si prega di concordare un appuntamento via mail, anche per sondare eventuali disponibilità al di fuori dell'orario di ricevimento.

Ai fini della valutazione, durante la sessione d'esame, lo svolgimento della prova finale osserva la seguente cronologia:

1. La studentessa/lo studente invia il manoscritto **entro 5 giorni dalla data dell'appello**, al seguente indirizzo: lorenzoraimondo.devidovich@dispes.units.it (esempio: se l'appello è il 25 gennaio, il candidato dovrà inviare la tesina entro il 20 gennaio)
2. Il giorno dell'appello, secondo data e ora indicate sul portale online d'ateneo, il candidato illustra e discute i contenuti della tesina attraverso una presentazione della durata non superiore ai 15 minuti.
3. Al termine della presentazione il docente fornisce una valutazione complessiva del lavoro svolto e comunica il voto conseguito.

Per il voto finale si osservano i seguenti criteri di valutazione: qualità del manoscritto (uso di riferimenti teorici, chiarezza, capacità esplicativa e di analisi, originalità e contenuti del lavoro) e, in secondo luogo, qualità della presentazione in sede d'esame.

I materiali didattici e le slide delle lezioni sono liberamente accessibili tramite la piattaforma online Moodle. Per la preparazione all'esame e per lo sviluppo della tesina, si prega di leggere attentamente le sezioni successive sull'organizzazione del manoscritto e sulle norme editoriali da rispettare per redigere il documento finale.

2. Organizzazione e contenuti della tesina per la prova d'esame

I temi d'analisi per lo svolgimento della tesina si riconducono ai contenuti delle lezioni e dei materiali didattici. Sulla base dei materiali di studio, il lavoro di tesina può trattare l'analisi di uno studio di caso, un approfondimento di carattere teorico, una panoramica esaustiva di uno specifico tema con riferimento ad un particolare contesto territoriale (un Paese, una regione, una città, una specifica area amministrativa), oppure un'analisi di una *policy* o di un insieme di politiche pubbliche in temi energetici (es., Piani regionali energetici, programmi a scala municipale).

Per agevolare l'attività di studio e la lettura del testo da parte del docente, è raccomandabile l'individuazione di una domanda di ricerca che indichi i temi e gli obiettivi della tesina. La domanda di ricerca indica il quesito principale cui si intende rispondere in una attività di studio. Solitamente include una domanda principale, che individua il tema centrale che si intende esplorare, e alcune sotto-domande, utili per individuare le risposte alla domanda principale e per tracciare eventuali sotto-temi rilevanti. Alcuni esempi di domande di ricerca sono i seguenti: *Quali sono le principali caratteristiche della Comunità Energetica di Magliano Alpi?* oppure *Quali sono i contenuti e le principali sfide del Piano energetico regionale del Friuli Venezia Giulia?*, *Quali sono le principali misure di contrasto alla povertà energetica messe in campo dal governo sloveno?*, *Quali sono le strategie di decarbonizzazione messe in campo da alcuni Stati membri dell'UE?* Se si intende affrontare un tema di ordine prevalentemente teorico, la domanda di ricerca sarà più mirata su alcuni autori o su alcune prospettive: *Cosa si intende per 'approccio comportamentale' alla povertà energetica?* *Cosa si intende con il termine 'cittadinanza energetica' e quali sono le principali lenti teorico-analitiche per studiarla?* Individuate le domande di ricerca, sarà possibile sviluppare l'analisi proposta con maggiore chiarezza.

Dal punto di vista contenutistico, il manoscritto deve contenere un ampio e ragionato uso dei fondamenti teorici e degli strumenti concettuali forniti dal corso, e fa preferibilmente riferimento ai temi d'indagine affrontati dal corso (transizione energetica, energie rinnovabili, povertà energetica, comunità energetiche, crisi energetica...). Nei suoi contenuti e nello sviluppo del suo ragionamento, il manoscritto

deve quindi presentare in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi del lavoro ed i temi affrontati, fornendo le risposte alla domanda di ricerca.

Da un punto di vista editoriale, il documento finale deve contenere un'introduzione e una conclusione, ed un corpo centrale che presenta e discute i temi salienti dell'analisi proposta dall'autore. In tal senso, per organizzare il manoscritto finale, si raccomanda di osservare un'organizzazione del lavoro seguendo questo schema: introduzione, temi d'indagine e teorie di riferimento, metodi di ricerca, discussione del tema d'indagine scelto, conclusioni, bibliografia e sitografia. Si raccomanda di non dimenticare i riferimenti bibliografici in conclusione al testo.

L'intero documento non deve superare le quindici pagine e non può essere inferiore a sei pagine, comprensive di titolo, abstract e riferimenti bibliografici (vedi norme editoriali, di seguito).

3. Norme editoriali per il manoscritto finale

Libero utilizzo di software di scrittura a scelta dello studente (Word, Latex, altri) per redigere il documento finale da inviare al docente. Non vi sono limiti sull'utilizzo di figure e tabelle, purché numerate e fornite di didascalia che ne attesti la fonte e l'origine.

In prima pagina, il manoscritto deve indicare il titolo della tesina, nome, cognome e numero di matricola della studentessa/lo studente, e un *abstract*, che presenta brevemente i contenuti del lavoro in non più di 100 parole.

Carattere

Scelta fra due font: Calibri - Times New Roman

Dimensioni del carattere

Si veda anche il documento "Template tesina", nella cartella "Templates per esame", accessibile su Moodle.

14 grassetto per il titolo | 12 grassetto per i titoli delle sezioni

12 corsivo per i titoli di eventuali sotto-sezioni | 12 per il testo principale

Metodo di citazione

Si richiede l'utilizzo del metodo "Harvard Style", e prevede un sistema "nome-data", "nome-anno", ed una lista dei riferimenti bibliografici in ordine alfabetico al termine del testo.

Tutte le affermazioni, opinioni e considerazioni prese dal lavoro di un altro scrittore devono essere indicate nel testo, sia che il lavoro sia stato citato direttamente, sia che

parafrasato o riassunto. Nel sistema Harvard si fa riferimento alle pubblicazioni citate nel testo fornendo il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione secondo le modalità che seguono.

Esempio:

"During infill works and for several years after their completion in 1976, the empty site of Battery Park City suffered from a considerable lack of development interest" (Firley e Gron, 2013, p.185)

Menzionare un autore come segue: Autore + Data (Keil, 2017), Autore + Data + Numero di pagina, quando si riporta un testo virgolettato, come sopra: (Keil, 2017, p. 118).

Nel caso di un riferimento bibliografico con più autori, indicare come segue: (Tosi e Munarin, 2011); "et. al." se gli autori sono più di due: (Ranci et. al., 2014).

Se si citano più lavori dello stesso autore pubblicati nello stesso anno, distinguere i riferimenti con una sequenza alfabetica, come segue: (Balducci et. al., 2017, 2017a, 2017b).

Se si citano più riferimenti per una singola frase o un ragionamento, separare i riferimenti con un "punto e virgola", come segue: (de Leonardis, 2002; Bifulco, 2015).

Tutti i riferimenti bibliografici presenti nel testo vanno riportati in una lista, comprensivi di titolo e informazioni editoriali, posizionata dopo le conclusioni. Per riportare i riferimenti bibliografici, procedere seguendo le seguenti indicazioni editoriali:

Per citare un libro:

Gehl J. (2001), *Life between Buildings. Using Public Space*, The Danish Architectural Press, Copenhagen.

Per citare una curatela:

Tosi A. (a cura di) (1980), *Ideologie della casa. Contenuti e significati del discorso sull'abitare*, Franco Angeli, Milano.

Per citare un capitolo di un libro:

Bianchi P. (2010), "Sviluppo senza ricerca", in Perulli P., Pichierri A. (eds.), *La crisi italiana nel mondo globale. Economia e società del Nord*, Einaudi, Torino, pp. 263-304.

Per citare un articolo scientifico:

Allen, J. (2006), Welfare Regimes, Welfare Systems and Housing in Southern Europe. *European Journal of Housing Policy*, 6(3), 251-277

Per citare un report di ricerca:

Barca, F. (2009). *An Agenda For a Reformed Cohesion Policy. A place-based approach to meeting European Union challenges and expectations*. Independent Report, Roma, Italia

Formato del file per l'invio finale: PDF e/o file Word (PDF obbligatorio)

Titolo del file: CognomeNome_STTRE (es: *RossiMario_STTRE*)

Questo documento integra le informazioni riportate sinteticamente sul sito d'ateneo. Tutte le informazioni dettagliate relative allo svolgimento e al superamento dell'esame fanno fede a quanto riportato in questo documento.

Per ulteriori delucidazioni, si prega di contattare il docente.

Lorenzo De Vidovich

lorenzoraimondo.devidovich@dispes.units.it